

Ai genitori della classe .....

Aderiamo ad una associazione (Cuamm Medici con l'Africa Gruppo del Piemonte) i cui obiettivi sono, oltre al sostegno di progetti in campo sanitario nei Paesi in via di sviluppo, anche azioni e interventi di sensibilizzazione qui nel nostro territorio relativamente alla comprensione dei rapporti tra Nord e Sud del mondo ed all'adesione a stili di vita più sobri e più equi. In particolare nel nostro piccolo ci muoviamo (in fase iniziale) nei campi del: commercio equo (formazione di un gruppo di acquisto solidale), autoformazione (finanza etica, argomenti di attualità, ecc.), informazione, campo sanitario, interventi nelle scuole.

Con particolare riferimento a questo ultimo campo di intervento, abbiamo proposto ad alcune insegnanti ed alla direttrice della scuola un gioco di simulazione, intitolato "**IL PERCORSO DEL CACAO**", che abbiamo già sperimentato nella classe IV B e che faremo nella IV C il giorno 5.2.03. Si tratta di un mini percorso formativo diretto a portare i bambini alla scoperta e all'approfondimento dei diversi aspetti che si nascondono dietro un prodotto di uso quotidiano, come il cacao, che proviene dal Sud del mondo.

**Gli OBIETTIVI del gioco sono:**

- conoscere la provenienza di alcuni prodotti della prima colazione;
- conoscere le caratteristiche principali del cacao (dalla pianta alla polvere, la storia e le leggende);
- conoscere il processo di produzione della cioccolata (quanti soggetti vi partecipano, quale catena sta dietro la tavoletta che mangiamo);
- conseguentemente, capire come si forma il prezzo della cioccolata;
- conoscere le condizioni di lavoro dei produttori di cacao e quale è la loro parte di guadagno.

Attraverso un percorso fatto di giochi, visione di diapositive, spiegazione, assaggio dei diversi tipi di cioccolata, dialogo e risposta alle varie domande dei bambini, emergono alcuni concetti e sensazioni:

- ci si mette "nei panni di" chi è diverso e si prova empatia;
- si comprende quale è la distribuzione delle risorse;
- si constata come spesso il prezzo delle materie prime non tiene conto delle basilari esigenze del primo anello della catena del commercio, cioè i produttori;
- si introduce il concetto per cui è possibile usare il consumo come strumento di cambiamento, con particolare riferimento all'illustrazione dell'esistenza del canale del commercio equo e solidale, che si prefigge di realizzare una più equa distribuzione delle risorse.

A quest'ultimo proposito è opportuno segnalare che al termine del gioco viene distribuita ai bambini una tavoletta di cioccolata proveniente dal "commercio equo e solidale"; ciò non deve essere interpretato come "pubblicità" di un prodotto, in quanto si tratta solo di un modo per comunicare, in piena libertà, l'idea che esistono altri canali di commercio, diversi da quelli "usuali".

E' possibile, per chi è interessato, ripetere il gioco, in forme più adatte agli adulti, anche con i genitori, e parlare insieme degli argomenti che vi sono alla base.

Un cordiale saluto.

Maria Chiara Albonico  
Elisabetta Chinaglia